

Per il secondo anno consecutivo l'amministrazione lissonese PdL-Lega non è riuscita ad utilizzare le risorse finanziarie disponibili, è una vergogna.

1) nel 2009 il **saldo finanziario** è stato di **4.776.000€**, **possibilità di spesa reale** per i bisogni dei cittadini che questa giunta non ha speso.

a) **1.944.000** bloccati dal vincolo del patto di stabilità, conseguenti al pessimo bilancio lissonese del 2007 che non è piovuto dal cielo, ma ha grave responsabilità di questa amministrazione che lo ha prodotto. Un vincolo pesante che continua a penalizzare anche i bilanci futuri con impossibilità di utilizzare gran parte dei denari disponibili dei cittadini lissonesi, solo 11 fra i comuni lombardi non capoluogo, hanno un obbligo superiore, non è possibile continuare così.

b) **2.908.000 €** non spesi perché si è superato del 246% l'obiettivo già oneroso di risparmio, questo eccesso di risparmio non porta nulla ai cittadini lissonesi, anzi manda i denari lissonesi nelle casse romane per sanare debiti di altri.

4.776.000€ che se fossero stati monitorati per tempo, sarebbero potuti confluire interamente in spese in conto capitale, ovvero in opere quali ampliamento delle scuole, come chiaramente espresso dai revisori.

Negli ultimi due anni complessivi 10 milioni di capacità di spesa che non sono riusciti ad investire, mentre altri comuni con vincolo zero li hanno potuti spendere tutti.

**2) la situazione di cassa altrettanto vergognosa, non si può asserire che mancavano i soldi con avanzo gestione 2009**

che si aggiunge all'avanzo precedente

**4.090.mila**

9.188.mila

raggiungendo avanzo complessivo disponibile

13.278.mila €

Ma purtroppo le risorse lissonesi inutilizzate sono superiori, dei 19 milioni stanziati negli anni precedenti per opere pubbliche ne sono stati spesi solo 1.600.000 con un indice di smaltimento solo del 9,49 %.

**Fondo di Cassa complessivo al 31.12.09**

**33.130.281 €**

3) E' inammissibile l'addizionale IRPEF, in questi due anni sono stati estorti ai lissonesi che pagano onestamente le tasse, quasi 2 milioni di euro/anno, che non sono stati utilizzati per i bisogni dei cittadini ma sono stati mandati a Roma per compensare debiti di altri, altro che federalismo fiscale, questo è un federalismo all'incontrario.

I cittadini pagherebbero anche più IRPEF per realizzare servizi per la città, ma si indignano perché vengono chiesti soldi che poi non vengono utilizzati.

E' inammissibile il giudizio dei Revisori dei conti che per ben due anni consecutivi hanno espresso giudizi negativi sui nostri emendamenti che miravano a ridurre l'addizionale IRPEF, e per ben due anni il consuntivo ha dimostrato nei fatti, che erano più reali le nostre previsioni e l'IRPEF poteva essere ridotta riducendo le tasse ai lissonesi.

**Tutti possiamo sbagliare, ma perseverare nell'errore è diabolico:**

se si continuasse con questo andamento senza portare nessun correttivo, per il 2010 in corso, ci troveremo ancora il doppio di risorse inutilizzate.

Serve un cambio di rotta, una gestione un po' più coraggiosa, ovvero senza pregiudizi ed eccessivi timori, eccessivi timori che hanno bloccato il previsionale e i nostri emendamenti.

Se fossimo nel Privato, la giunta equivarrebbe al Consiglio di Amministrazione e noi consiglieri gli azionisti, chi di minoranza e maggioranza: davanti a un bilancio consuntivo che ha chiesto sacrifici di aumento di capitale con aumento dell'IRPEF, per investimenti che non sono stati fatti, creando deposito di cassa che non ha prodotto nessun dividendo (ovvero nessun servizio), il senso di responsabilità di un consiglio di amministrazione porterebbe ad un'unica conclusione: **le dimissioni**.

Qui nel settore pubblico, nessuno si assume le responsabilità, la maggioranza fa finta di niente, tanto i soldi sono di Pantalone cittadino lissonese e tutto va avanti così.